



Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

Università degli Studi di FOGGIA
Psicologia scolastica
Cod SUA: 1590761



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il documento di progettazione presentato è in linea con le linee guida ANVUR. L'analisi dei corsi della stessa classe di laurea è stata effettuata in dettaglio. È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifica l'istituzione del nuovo Corso. Non è stata effettuata un'analisi occupazionale dettagliata sul numero di figure che potrebbero essere accolte sul territorio, né una stima delle potenziali sedi di tirocinio coerenti con la figura professionale proposta per valutare se sia opportuno inserire un numero programmato dato il potenziale alto bacino di studenti in arrivo dalla laurea triennale (circa 400 all'anno).

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono più che adeguati per numerosità e rappresentatività. E' stato istituito un comitato di indirizzo che si è confrontato preliminarmente con i proponenti per preparare una prima proposta da sottoporre alle parti sociali e successivamente per discutere le proposte emerse dagli incontri. Comitato di indirizzo e parti sociali sono stati fattivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali. Sono presenti studi di settore.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile)*: Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio. La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti in relazione alla tabella completa dei requisiti di docenza dell'Ateneo. Non risulta necessario un Piano di Raggiungimento. Il nucleo di valutazione non ha preso in considerazione la problematica relativa alla potenziale numerosità effettiva del corso data l'assenza di una programmazione locale degli accessi.

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo: Ringraziamo il/la revisore/a per aver ritenuto adeguate le motivazioni a sostegno dell'istituzione del CdS ed aver apprezzato la prassi attuata per le consultazioni e per la definizione degli obiettivi. Il/la revisore/a ha inoltre rilevato la mancanza di una valutazione accurata circa la possibilità che il territorio possa accogliere annualmente un numero potenzialmente elevato di studenti laureati a partire dalla triennale. Ringraziamo per tale commento che ci offre la possibilità di approfondire l'analisi occupazionale in merito alla proposta di istituzione della laurea magistrale in Psicologia Scolastica. Il campo delle applicazioni professionali cui si indirizza la formazione della laurea magistrale in Psicologia Scolastica riguarda la diagnostica, il counseling, il sostegno allo sviluppo, sia nell'approccio individualizzato relativo alle tappe evolutive nel ciclo di vita, sia nel supporto specializzato ai caregivers (famiglia, insegnanti, educatori), sia, infine, nella consulenza progettuale e di valutazione necessaria alle istituzioni e alle organizzazioni che a più diverso titolo intervengono nell'ambito dello sviluppo, della cura, della formazione di bambini, adolescenti e adulti. Gli sbocchi professionali specifici dello Psicologo Scolastico riguardano pertanto i Servizi scolastici e i Servizi educativi degli Enti Locali, i diversi comparti operativi del privato sociale (cooperative, onlus ecc.) che agiscono nel campo della formazione e dello sviluppo, e - avendo frequentato anche l'apposita scuola di specializzazione postlaurea - i diversi ambiti del Servizio Sanitario Nazionale (Consultori, Settore materno infantile, Dipartimenti di Salute Mentale). Il laureato in Psicologia Scolastica potrà inoltre svolgere la libera professione ed accedere a percorsi di formazione di terzo livello (dottorati e scuole di specializzazione) e Master di secondo livello. Considerando tali sbocchi professionali e consultando alcune statistiche con dati aggiornati dal Ministero dell'Istruzione al 2023, rileviamo che la regione Puglia ospita 4391 scuole statali pubbliche o paritarie, di cui 931 nel territorio di Foggia e provincia. Secondo un rapporto effettuato dal CNOP, pochi mesi dopo la firma del Protocollo d'Intesa Ministero dell'Istruzione - Ordine degli Psicologi riguardante l'istituzione del servizio di supporto psicologico nelle scuole, nel 2021 tale servizio risultava attivo già nell'80% degli istituti. Da una ricerca condotta in seno al Master di II livello in Psicologia scolastica e del benessere (Unifg), nella provincia di Foggia il 60% dei Dirigenti scolastici dichiara che nella propria scuola è attivo un servizio di Psicologia scolastica ma ben il 90% si dichiara pienamente favorevole a tale istituzione e pienamente convinta/o della sua opportunità (per il dettaglio si veda il link alla ricerca pubblicato sulla rivista dell'Ordine Puglia nel giugno 2022; <https://psicologipuglia.it/wp-content/uploads/2022/07/Psicopuglia-giugno-2022-rev1-1.pdf>). Si nota pertanto, in linea con il dato nazionale, una forte sensibilità del territorio al supporto psicologico in ambito scolastico e anche un margine significativo di potenziale crescita della sua presenza, nelle scuole in cui il servizio psicologico ancora non è attivo ma la dirigenza ritiene molto utile la sua presenza. Inoltre, dal portale online del sistema Puglia emergono circa 200 cooperative sociali, agenti nel territorio pugliese, dedicate ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza (Elenco delle strutture per l'infanzia e l'adolescenza ammesse al Catalogo "2020" - 27/01/2021). Importante rilevare che, nella proposta formulata dal Tavolo Tecnico Università CNOP AIP CPA in riferimento ai Decreti attuativi della Legge 163/21, viene prevista la possibilità che la commissione paritetica Università-Ordine del corso di laurea LM-51 proponga, inserendolo nelle convenzioni con le strutture interessate, un co-tutor che garantirebbe, nel caso dei tirocini in ambiti come quello scolastico o del lavoro e delle organizzazioni dove il tutor aziendale potrebbe non possedere i requisiti previsti per legge, il necessario supporto professionale previsto dalla legge. Ciò detto, si stima che le suddette sedi pubbliche e private possano essere luogo di tirocinio. Inoltre, è possibile che alcuni studenti scelgano di svolgere il tirocinio anche in altri ambiti, ampliando ulteriormente il bacino di strutture che accoglierebbero tirocinanti, che infatti includono (come da D.I. 654/22) anche strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale o qualsiasi altro ente pubblico o privato convenzionato con l'Università e che abbia al proprio interno un servizio psicologico con psicologi abilitati alla professione da almeno 3 anni. Negli ultimi 2 anni, l'Università di Foggia, attraverso il Master di II livello in Psicologia Scolastica, ha già stipulato convenzioni con 38 istituti scolastici (gli enti già convenzionati con il Dipartimento sono

consultabili al seguente link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti>). Tale numero dimostra l'apertura e la disponibilità del territorio all'accoglienza di tirocinanti psicologi, come peraltro evidenziato dalle consultazioni effettuate. Pertanto, considerato il numero e la varietà di strutture riportate (più di 1000 nel solo territorio foggiano), e considerato le ore di tirocinio da svolgere obbligatoriamente in queste sedi (350 h - come specificato dal D.I. 654/22), riteniamo che tali sedi, anche tramite turn-over interno alla stessa sede, possano accogliere tutti gli studenti di psicologia a partire dalla prima coorte della L-24. In riferimento alla L-24, il primo ciclo dello stesso ateneo terminerà nell'a.a. 2024/25, pertanto entro quel momento sarà importante monitorare la gestione dei tirocini, il numero di studenti in corso, ed il numero di docenti referenti per poter valutare il giusto numero da prevedere per il numero programmato che valuteremo di istituire a partire dall'a.a. 2024/25. Inoltre, ci preme evidenziare che nella seduta del CdD del 6 Giugno 2023 è stato deliberato il numero programmato di 305 per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche, che sarà attivo già dal prossimo a.a. (2023/24). L'analisi dettagliata della capacità del territorio di accogliere gli studenti tirocinanti e poi i laureati della LM-51 è stata adesso anche integrata nel documento di progettazione allegato.

Risposta alle Controdeduzioni: Le controdeduzioni rispondono in maniera adeguata ai punti di attenzione sollevati e alle raccomandazioni proposte. L'analisi dettagliata della capacità del territorio di accogliere i tirocinanti e poi i laureati sembra confortante. Si suggerisce un monitoraggio annuale di suddetta capacità di accoglienza in particolare dei tirocinanti e l'inserimento di un numero programmato locale nel caso non si rilevi sufficiente per una formazione di qualità.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Punti di forza: le consultazioni con le parti sociali sono state svolte in modo eccellente. Il documento di progettazione è in linea con le linee guida ANVUR. L'analisi dei corsi della stessa classe di laurea sul territorio e l'analisi degli sbocchi occupazionali giustificano l'istituzione del nuovo Corso. La relazione del NdV affronta tutti gli aspetti richiesti. Punti di debolezza: Non è stata effettuata un'analisi occupazionale dettagliata sul numero di figure che potrebbero essere accolte sul territorio, né una stima delle potenziali sedi di tirocinio coerenti con la figura professionale proposta.

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Complessivamente la motivazione per attivare il CdS (soddisfare un bisogno del territorio) è adeguata e supportata dalle consultazioni preliminarmente condotte. Gli obiettivi sono ben delineati e coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali emerse e con il progetto culturale e professionale del Corso. Non è stata valutata la capacità del territorio di accogliere annualmente un numero potenzialmente molto elevato di studenti in ingresso a partire dalla conclusione del percorso della prima coorte della laurea L-24 di ateneo.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Il percorso formativo è descritto chiaramente ma molto flessibile (diverse scelte vincolate). Si apprezza che venga data una formazione che copre con un numero minimo di CFU tutti i macrosettori psicologici, importante per la formazione di una figura che entrerà direttamente nel mondo del lavoro. L'ampio ricorso agli insegnamenti a scelta rende però poco chiara la definizione del percorso stesso e non possibile valutare la coerenza a livello delle scelte dei singoli studenti. Inoltre non risulta del tutto coerente con il profilo culturale e professionale in uscita la presenza di soli 14 CFU nel macrosettore 11/E2 (SSD M-PSI/04) che è quello maggiormente caratterizzante il profilo in uscita. Risulta infine inserito erroneamente in offerta tra i caratterizzanti ed associato al settore M-PSI/01 l'insegnamento di ETICA, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LEGISLAZIONE SCOLASTICA che da percorso formativo dovrebbe coprire i 6 CFU di Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Come da articolo 2 decreto interministeriale n. 654 del 6 luglio 2022 che regola le lauree abilitanti Lm-51 è inserito nel percorso formativo un Tirocinio pratico valutativo di 20 CFU che viene descritto nell'articolo 12 del regolamento. Nell'articolo del regolamento non è correttamente esplicitata l'articolazione del tirocinio che richiede che "Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con le università." . In particolare, non risulta chiaro come i 20 CFU vengano suddivisi tra attività interne ed esterne all'Ateneo e nel caso di attività interne (viene indicata come potenziale sede di tirocinio l'ateneo) come si intenda coprirle dato che non sono presenti in offerta. Si suggerisce inoltre di specificare il vincolo che i tutor debbano essere iscritti all'Ordine professionale da almeno tre anni. Non appare affrontata in nessun documento (neppure nel regolamento didattico) l'attività di recupero dei 10 CFU di Tpv eventualmente non acquisiti durante il percorso triennale.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata*

in rapporto alla documentazione disponibile): Le attività formative, declinate in tre aree di apprendimento nel quadro a4.b.2, sono ben strutturale e coerenti con le conoscenze e le abilità richieste per il profilo che si intende formare.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La prova finale è descritta sommariamente in Sua e nel regolamento. Si rimanda per i dettagli ai regolamenti di Ateneo e di Dipartimento relativi alla prova che specificano i criteri di attribuzione dei punti. Mancano informazioni relative alla possibilità di presentare l'elaborato in lingua straniera. Le informazioni si ripetono nei quadri A5.a e A5.b. Nel regolamento viene inserito un unico link al regolamento di Ateneo per la prova finale ma non a quello di dipartimento. Nel regolamento inoltre non viene mai citata nè descritta la prova pratica valutativa obbligatoria per l'accesso alla prova finale. Nel regolamento non sono descritte le tipologie di esami di profitto ammesse. Le prove di verifica sono indicate nei syllabi degli insegnamenti ma mancano di omogeneità. Non sempre sono declinate per coerenza con gli obiettivi formativi del corso.

Controdeduzioni dell'Ateneo: Ringraziamo il/la revisore/a per gli apprezzamenti. Cogliendo il suggerimento del revisore già fornito nei commenti all'Obiettivo OC1, abbiamo svolto un'analisi più dettagliata delle sedi di tirocinio e quindi delle potenziali sedi lavorative che il territorio foggiano e pugliese presenta. Da tale analisi emerge che il numero e la varietà di sedi presenti sul territorio sono adeguati ad accogliere un numero potenzialmente elevato di studenti. Pur tuttavia, nel corso del prossimo a.a. 2023/24, in attesa della chiusura del primo ciclo della L-24 dello stesso ateneo, verrà monitorata attentamente l'accoglienza delle sedi di tirocinio sul territorio, la gestione delle pratiche di TPV da tutti gli organi preposti, ed i feedback degli studenti, di modo da valutare l'inserimento di un numero programmato locale per l'accesso alla LM-51 a partire dall'a.a. 2024/25, che sia congruo alla sostenibilità emersa da tali monitoraggi. Alla luce dei suggerimenti forniti, il piano di studi è stato riformulato, in modo da ridurre il numero di CFU per cui è possibile la scelta tra due insegnamenti. Il piano di studi rivisto, prevede solo tre possibilità di scegliere tra due insegnamenti, entrambi dello stesso settore scientifico disciplinare o macrosettore, in modo da garantire in parte allo studente la possibilità di seguire le proprie inclinazioni, ma senza incorrere nel rischio suggerito dai revisori. Per accogliere la richiesta del revisore di aumentare i CFU di M-PSI/04, uno degli esami previsti a scelta tra due di M-PSI/04 è stato inserito tra gli affini, mentre l'altro inserito come obbligatorio. Al momento infatti non è possibile fare modifiche di ordinamento che ci impegniamo tuttavia a proporre al fine di aumentare i CFU di Psicologia dello sviluppo, portandoli complessivamente a 20 CFU. Per quanto concerne l'insegnamento di ETICA, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LEGISLAZIONE SCOLASTICA, essendo un insegnamento che rientra in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, si tratta di un rifiuto. Ringraziamo il/la revisore/a per averlo notato. Per quanto concerne il TPV, almeno 14 CFU (pari a 350 ore) devono essere attuati presso strutture esterne convenzionate, con un tutor aziendale iscritto all'Albo degli psicologi da almeno 3 anni (art. 2 comma 9 del DM 654/22), e che sia strutturato nell'Ente per un congruo numero di ore settimanali (come previsto nelle linee-guida proposte da Ordine e Università per l'attuazione del TPV). I restanti 6 CFU potranno essere svolti all'interno dell'ateneo mediante la frequenza di un massimo di 3 laboratori a scelta dello studente, tra quelli riportati in seguito. Ciascun laboratorio sarà di carattere pratico-esperienziale e consentirà il conseguimento di 2 CFU. Le attività proposte riguardano tutte le aree delle discipline psicologiche. Poiché il laureato sarà abilitato a tutti gli ambiti della professione psicologica, con la sola esclusione della psicoterapia, l'abilitando potrà così comprendere la natura plurale delle competenze necessarie per espletare la professione nei diversi contesti operativi in cui essa si articola, così come previsto dal documento CPA-AIP del 10/11/2022. Ai fini del riconoscimento dei CFU, la frequenza dei laboratori sarà obbligatoria e sarà previsto un numero massimo di partecipanti per ciascun laboratorio. Segue l'elenco dei laboratori che saranno attivati. Psicologia sperimentale applicata allo studio delle emozioni nei contesti di apprendimento Progettare una ricerca/intervento a scuola Linee guida e assessment per la plusdotazione cognitiva Assessment in neuropsicologia clinica dello sviluppo Valutazione neuropsicologica delle principali funzioni cognitive in ragazzi dai 12 ai 18 anni Laboratorio di assessment delle differenze individuali Strategie, strumenti e protocolli per l'inclusione Promozione della salute

mentale e dell'apprendimento sociale ed emotivo a scuola Osservazione e valutazione delle interazioni insegnante-allievi in classe e formazione insegnanti Laboratorio per la promozione del benessere psico-sociale Tecniche e strumenti per l'assessment center Training sulle abilità relazionali nel gruppo classe Laboratorio sulla conduzione di gruppi clinici e non clinici e analisi dello stile narrativo Laboratorio sulla regolazione emotiva: abilità metacognitive e mentalizzazione Le specifiche sopra riportate circa il TPV sono state integrate nel regolamento didattico e nel piano di studi. Per quanto concerne il recupero dei 10 CFU non acquisiti durante il percorso triennale, il D.I. 654/22, nell'art. 2, fornisce le seguenti indicazioni: "comma 6 - Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a: a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. comma 7. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.". Pertanto, nel regolamento didattico, all'interno dell'articolo 4, sono stati inseriti i medesimi termini utilizzati nel succitato decreto, specificando che: "...Tale riconoscimento è effettuato da apposita Commissione nominata dal Corsi di Studio – Dipartimento di Studi umanistici." Per quanto riguarda le informazioni ripetute nei quadri a5.a ed a5.b, nella nuova versione sono state eliminate le ridondanze. Per quanto concerne la prova finale, l'Articolo 14 del Regolamento didattico adesso è stato integrato con informazioni più dettagliate che includono anche la PPV, che è stata anche disciplinata attraverso l'inserimento di un articolo specificamente dedicato ad esso nel Regolamento didattico. Inoltre nell'articolo 11 del Regolamento sono state inserite le modalità di verifica degli esami di profitto ammesse. Infine, i syllabi di ciascun insegnamento sono stati resi omogenei rispetto alla prova di verifica finale.

Risposta alle Controdeduzioni: Le controdeduzioni rispondono in maniera adeguata alla maggior parte dei punti di attenzione sollevati e alle raccomandazioni proposte. In particolare per il problema relativo alle sedi di tirocinio si veda la risposta nel quadro OC1. Si apprezza la riformulazione del percorso formativo che permette di averne una più chiara definizione. Si richiede l'inserimento del regolamento nell'apposito quadro B1 della SUA. Si ricorda inoltre di effettuare l'adeguamento del quadro didattica programmata per quanto riguarda l'insegnamento di ETICA, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LEGISLAZIONE SCOLASTICA. Si comprende l'impossibilità di ampliare il numero di CFU di psicologia dello sviluppo. Si ricorda l'opportunità di prevedere, nella scrittura degli ordinamenti, delle forchette (differenza tra Minimo e massimo nei diversi ambiti) che permettono più flessibilità nella definizione del percorso formativo. L'articolazione del TPV curriculare risulta ora chiara. Si chiede di inserire anche nel quadro B5 relativo ai tirocinio un riferimento al TPV per la parte attuata presso strutture esterne convenzionate. Rimane aperto il punto relativo al recupero delle attività di TPV NON acquisite durante il percorso triennale. Come correttamente riportato dall'Ateneo il D.I. 654/22 recita "In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale." Questo implica che non basta predisporre una commissione che riconosca i CFU effettivamente acquisiti durante la laurea triennale e che non si può richiedere che "i suddetti 10 CFU dovranno essere acquisiti o riconosciuti prima dell'immatricolazione al CdLM". E' obbligatorio definire modalità di acquisizione di questi crediti in aggiunta ai 120 CFU della magistrale. Le possibilità sono molte, ma nel caso specifico, data l'articolazione prevista per il TPV curriculare si può facilmente prevedere che questo debito venga colmato con la frequenza di un numero variabile di laboratori TPV (fino ad un massimo di 5 a seconda del debito).

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Punti di forza Complessivamente la motivazione per attivare il CdS (soddisfare un bisogno del territorio) è adeguata e supportata dalle consultazioni preliminarmente condotte. Gli obiettivi sono ben delineati e coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali emerse e con il progetto culturale e professionale del Corso. Il percorso formativo è descritto chiaramente e da una formazione psicologica multidisciplinare importante per la formazione di una figura che entrerà direttamente nel mondo del lavoro. I risultati di apprendimento sono descritti e coerenti con il profilo individuato. La prova finale è descritta sommariamente in Sua e nel regolamento didattico e nei regolamenti di Ateneo e di

Dipartimento. Le prove di verifica sono indicate nei syllabi degli insegnamenti. Punti di debolezza: Non è stata valutata la capacità del territorio di accogliere annualmente un numero potenzialmente molto elevato di studenti in ingresso a partire dalla conclusione del percorso della prima coorte della laurea L-24 di ateneo. L'ampio ricorso agli insegnamenti a scelta rende poco chiara la definizione del percorso stesso e non possibile valutare la coerenza a livello delle scelte dei singoli studenti. Non risulta del tutto coerente con il profilo in uscita la presenza di soli 14 CFU nel macrosettore 11/E2 (SSD M-PSI/04). E' presente un errore formale nei quadri offerta erogata e programmata nella codifica dell'attività ETICA, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LEGISLAZIONE SCOLASTICA. Non è correttamente esplicitata l'articolazione del TPV né vengono descritte le attività di recupero dei 10 CFU di TPV eventualmente non acquisiti durante il percorso triennale nel regolamento del CdS. Le informazioni si ripetono nei quadri A5.a e A5.b. Il regolamento didattico non contiene informazioni complete riguardo alla prova finale. Manca un qualsiasi riferimento alla prova pratica valutativa (PPV) che è un requisito di legge.

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

Informazione: non pertinente

Valutazione: undefined

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Per quanto riguarda questo punto di attenzione risultano evidenti un numero di problematiche da affrontare. Nel quadro A3.a e A3.b risulta presente la seguente frase "Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica - LM-51 abilitante, è obbligatorio essere in possesso dei 10 CFU "professionalizzanti" acquisiti durante il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) previsto dal CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24). I suddetti 10 CFU dovranno essere acquisiti o riconosciuti prima dell'immatricolazione al corso di laurea magistrale." Questa richiesta sembra poi vanificata da una frase successiva negli stessi quadri che riporta "In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti 10 CFU "professionalizzanti", i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della Laurea Magistrale.". Questa incongruenza deve essere eliminata mantenendo la seconda parte e cancellando la prima che è in netto contrasto con il comma 7 dell'articolo 2 del decreto interministeriale n. 654 del 6 luglio 2022. Nel regolamento questa incongruenza non risulta essere presente. Come requisito di accesso alla LM viene richiesta una laurea triennale unicamente della classe L-24 (o precedenti e.g. 34) all'interno della quale devono essere stati acquisiti 88 CFU in settore Mpsi. Il requisito è molto stringente e penalizzante per molti studenti. Si suggerisce, in linea con i requisiti di accesso delle altre LM italiane della stessa classe, di espandere l'accesso ai laureati triennali di qualsiasi classe mantenendo il requisito curriculare di 88 CFU in settori M-psi acquisibili anche al di fuori della laurea triennale (p.e. corsi singoli). Per quanto riguarda le modalità di valutazione della personale preparazione nei quadri a3.a e a 3.b viene indicato che l'adeguata preparazione personale è valutata da una commissione che "verificano il possesso delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso di laurea triennale ed esprimono un giudizio". Non risulta presente il syllabus relativo alle conoscenze e competenze neppure nel regolamento didattico (quadro B1) a cui rimandano i quadri della SUA. Nel quadro A3.b risultano indicate tre date per i colloqui per la valutazione della personale preparazione. La data del 10 aprile 2024 non sembra in linea con l'accesso per l'aa 2023-2024, è relativa al 2024-2025? Si richiede un chiarimento. Le informazioni presenti nei quadri a3.a e a3.b della Sua risultano molto ridondanti. Si suggerisce di riformulare il quadro A3.b.

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione: non pertinente

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Orientamento in ingresso: - l'intero quadro B5 relativo all'orientamento in ingresso non è

per nulla pertinente con il corso di laurea magistrale. Elenca principalmente le attività a livello di ateneo per orientare all'accesso ai percorsi triennali. Qualche accenno ad informazioni più pertinenti sono state presentate nel documento di progettazione. Quello che viene richiesto in questo campo è di "illustrare le attività di orientamento in ingresso assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti." Orientamento in itinere: - le attività di orientamento in itinere descritte nell'apposito quadro B5 vengono organizzate sia a livello di Ateneo che di Dipartimento ed appaiono adeguate. Orientamento in uscita: -Il quadro B5 relativo ai tirocini e stage non è pertinente per il Cds essendo questo appartenente ad una classe di laurea diventata quest'anno abilitante. Il tirocinio è un tirocinio pratico valutativo sotto la supervisione di uno psicologo iscritto all'albo da almeno tre anni che deve soddisfare una serie di criteri. Le informazioni presenti nel quadro B5 non sono pertinenti ma sono generali e relative ad altri corsi di laurea magistrale non abilitanti. Anche nel documento di progettazione mancano le informazioni relative alle specifiche del TPV. - il quadro B5 relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro appare essere un documento programmatico dell'ufficio Placement a livello di Ateneo. Come riportato per il quadro relativo all'orientamento in itinere qui devono essere riportate solo le attività di supporto a cui gli studenti del CdS possono accedere (ad mero titolo di esempio non sono pertinenti i tirocini di adattamento o quelli extracurricolari). Si suggerisce di porre in evidenza i servizi mirati agli studenti di questo CdS (per esempio il progetto STEP)

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Sono previste alcune forme di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA. Non chiaro dalla documentazione se esistono altre forme di supporto o percorsi didattici specifici per altre tipologie di studenti quali studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time) o se esistono percorsi di eccellenza. .

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione: non disponibile

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale principalmente tramite accordi Erasmus con Atenei stranieri. L'internazionalizzazione è incentivata anche dall'introduzione di un punteggio aggiuntivo in presenza di esperienza all'estero. Gli studenti in uscita sono sostenuti nel loro percorso (p.e. vengono offerti corsi di lingua ed è presente un servizio di tutorato Erasmus). E' prevista l'erogazione di un insegnamento in lingua inglese e vengono proposti periodicamente seminari di ricerca con docenti stranieri. Viene presentata l'interessante possibilità di effettuare tirocini all'estero. Sembrerebbe che questi tirocini nella forma attualmente proposta non potranno essere considerati all'interno del percorso formativo del CdS dati i vincoli ministeriali sul TPV. Sono necessarie ulteriori specifiche per allinearsi con la specificità della classe LM-51.

Controdeduzioni dell'Ateneo: 1) Prendiamo atto dell'incongruenza dei riquadri A3.a e A3.b con la legislazione vigente, frutto di un rifiuto, ed eliminiamo dal quadro A3.b la parte incongruente come suggerito dal/dalla revisore/a. In tale riquadro adesso è presente solo la seguente dicitura: "In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti 10 CFU "professionalizzanti", i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della Laurea Magistrale." .Il quadro A3.a verrà modificato

congruentemente non appena sarà possibile presentare nuove proposte di modifica ordinamentale. 2) In merito al requisito di accesso ritenuto dal/la revisore/a troppo stringente, accogliamo il suggerimento e modifichiamo il riquadro relativo con la seguente dicitura: "L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale (LM-51) abilitante è subordinata al possesso dei seguenti requisiti: a. Diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo; titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo. b. 88 CFU, tra cui minimo 6 CFU in almeno 6 dei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08. Ai fini del raggiungimento degli 88 Cfu possono essere conteggiati anche i Cfu acquisiti dopo il conseguimento del titolo di studio di cui al punto a) attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli. In caso di immatricolazione questi Cfu non possono essere oggetto di riconoscimento di crediti ai fini dell'abbreviazione di carriera nel corso di laurea Magistrale." Tali modifiche sono state implementate nel quadro a3.b e nel Regolamento Didattico. Il quadro A3.a verrà modificato congruentemente non appena sarà possibile presentare nuove proposte di modifica ordinamentale. 3) Relativamente alle competenze e conoscenze richieste all'ingresso, l'articolo 4 del Regolamento didattico è stato integrato con il seguente paragrafo: "L'ammissione al CdLM in Psicologia scolastica è subordinata a una valutazione da parte di una Commissione di docenti che, nel corso di una prova di verifica iniziale, verificano il possesso delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso di laurea triennale, nonché della conoscenza della lingua inglese, ed esprimono un giudizio. In particolare, sono richieste conoscenze e competenze di base nei seguenti ambiti: i processi psicobiologici alla base del comportamento; la psicologia generale e cognitiva; la psicologia dello sviluppo e dell'educazione; la psicologia sociale e del lavoro; le dinamiche delle relazioni umane; la psicologia clinica; le metodologie di indagine psicologica; i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati. La valutazione verrà svolta attraverso un colloquio orale e secondo un calendario predisposto ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici. Ulteriori dettagli circa tale valutazione verranno pubblicati sul sito ufficiale del dipartimento. Il giudizio verrà fornito in termini di idoneità." 4) Ringraziamo per aver segnalato un'inesattezza relativamente alle date previste per la valutazione della personale preparazione per l'ammissione. Come correttamente immaginato, la data del 10 aprile 2024 è prevista per la valutazione della preparazione per l'ammissione all'a.a. 2024/25. Abbiamo inserito un chiarimento in merito a questo nel riquadro a3.b.5) Nel quadro A3.b sono state eliminate le ridondanze con il quadro A3.a, come suggerito dal/la revisore/a. 6-7-8) Relativamente al riquadro B5, Nel ringraziare il revisore per aver evidenziato aspetti ridondanti e poco attinenti, si precisa che tali aspetti sono stati eliminati dal documento che è stato integrato con le attività più specifiche rivolte agli studenti di area psicologica, triennale (Orientamento) e magistrale (Orientamento e Tutorato), come richiesto. È stato meglio descritto il progetto di orientamento STEP rivolto agli studenti della Laurea triennale e magistrale, L-24 ed LM-51. In particolare è stato aggiunto il seguente paragrafo: "In seno al corso di Laurea L-24 è stato istituito il progetto STEP (Studenti - Talenti – Empowerment – Psicologia - approvato il 06/02/2023 dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici) finalizzato al monitoraggio e alla promozione delle competenze di occupabilità degli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche e della Laurea Magistrale in Psicologia Scolastica." Inoltre è stato anche descritto il progetto POT 2023, ancora in fase di revisione, che è stato sviluppato in coordinamento con numerosi corsi di laurea nazionali su azioni di Orientamento e Tutorato rivolte agli studenti della Laurea triennale L-24 e magistrale LM-51 al fine di rendere consapevole lo studente relativamente ai fattori che influenzano la scelta professionale, al processo decisionale connesso alla scelta, alle risorse personali e alle competenze (soft skills) utili a gestire lo studio universitario ed a facilitare la scelta professionale anche in alternativa all'università, con l'obiettivo di rendere consapevoli gli studenti sulle diverse applicazioni dello studio della Psicologia nei vari contesti e sulle competenze che caratterizzano i diversi profili, e quindi, soprattutto, ad ampliare le conoscenze sugli sbocchi occupazionali, anche sui meno conosciuti. 9) Così come disciplinato dal regolamento di Ateneo, sono previsti programmi doppia carriera per favorire il conseguimento del titolo a studenti atleti e musicisti. In particolare sono previste borse di studio, esoneri, possibilità di iscrizione part-time e flessibilità nelle date d'esame. Inoltre gli studenti che, per motivi di lavoro, salute (inclusa la condizione di disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento), sport o di cura dei componenti appartenenti al suo stesso nucleo familiare, si trovino nell'impossibilità di dedicarsi agli studi a tempo pieno, possono optare per un regime a tempo parziale, che prevede un percorso formativo articolato in un numero di anni superiore a quello della durata normale del corso di iscrizione. Tali informazioni sono state integrate nel quadro B5, in cui è stato anche inserito il link diretto al regolamento tasse e contributi che disciplina tali aspetti <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-07/Regolamento-tasse-contributi-luglio2022-sito.pdf>. 10) Per

quanto riguarda le sedi di tirocinio all'estero sono da considerarsi validi gli stessi criteri di accreditamento utilizzati per le sedi italiane. Le convenzioni saranno stipulate con gli Enti esteri una volta verificata la presenza dei criteri di idoneità previsti dai vincoli ministeriali per il TPV e dei criteri europsy. Questi aspetti saranno descritti nel dettaglio nell'apposito regolamento tirocini.

Risposta alle Controdeduzioni: Le controdeduzioni rispondono in maniera adeguata alle aree di attenzione identificate e alle raccomandazioni proposte. Riguardo al punto 1) si richiede di esplicitare nel regolamento didattico la modalità di recupero dei cfu TPV non acquisiti in triennale. Risultano adeguate le modifiche relative ai rimanenti punti di attenzione.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: punti di forza:: le attività di orientamento in itinere appaiono adeguate. Sono previste alcune forme di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA. Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale anche attraverso proposte di tirocini all'estero. Punti di debolezza: i quadri A3.a e A3.b contengono informazioni in netto contrasto con la legislazione vigente. Viene utilizzato un requisito di accesso (l'indicazione di un'unica classe di laurea triennale) molto limitante per gli studenti potenzialmente interessati alla LM. Non risulta presente il syllabus relativa alla conoscenze e competenze richieste in ingresso neppure nel regolamento didattico (quadro B1) a cui rimandano i quadri della SUA. Una data relativa al colloquio di ammissione non sembra in linea con l'accesso per l'aa 2023-2024. Le informazioni presenti nei quadri a3.a e a3.b della Sua risultano molto ridondanti. Il quadro B5 relativo all'orientamento in ingresso non è per nulla pertinente con il corso di laurea magistrale. Il quadro B5 relativo ai tirocini e stage non è pertinente per il Cds, mancano riferimenti al TPV. Anche nel documento di progettazione manca questa tipologia di informazione. Il quadro B5 relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro contiene molte informazioni non pertinenti per gli studenti di questo CdS. Non sono specificate forme di supporto per studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time). I tirocini all'estero così come descritti non sembrano in linea con i vincoli ministeriali sul TPV.

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Come verificato dal NdV e dai controlli automatici in scheda SUA la dotazione di personale (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) è adeguata. Non risulta necessario il piano di raggiungimento. Come da decreto, la docenza di riferimento è calcolata in relazione al numero massimo della classe dato che non è stato previsto un numero programmato locale come viene fatto nella maggior parte dei casi a livello nazionale. Dato che il numero degli studenti iscritti al corso di laurea triennale L-24 dello stesso ateneo si attesta intorno ai 450 studenti è molto probabile che il numero previsti di studenti (100) si riveli una sottostima a partire dall'aa 2025-2026 anno di chiusura del primo ciclo della laurea triennale. Si raccomanda di monitorare il numero di iscritti e di prevedere un possibile aumento dei docenti di riferimento negli anni a venire o in alternativa, non caso non si ritenesse sostenibile la gestione del TPV, valutare l'inserimento di un numero programmato locale per mantenere alta la qualità della formazione.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* non valutabile

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):* Non ci sono riferimenti specifici alla dotazione di personale tecnico-amministrativo o di

servizi a supporto delle attività richieste al CdS (segreteria didattica, ufficio offerta formativa, segreterie studenti)

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Sono descritte una serie di strutture messe a disposizione per il CdS in condivisione, ma non viene riportata l'occupazione attuale. La programmazione didattica prevede l'erogazione di insegnamenti in parallelo che richiedono l'occupazione di più aule (problema rilevato dagli studenti) ma non è chiaro se queste saranno disponibili per una numerosità di studenti che potrebbe crescere velocemente negli anni a venire quando andrà a regime il CdL triennale. Viene riportata l'acquisizione da parte dell'Ateneo di una nuova struttura che sarà dedicata alle attività del Dipartimento ma non risultano chiare le tempistiche di utilizzo.

Controdeduzioni dell'Ateneo: 1) Nel ringraziare il/la revisore/a per i suggerimenti forniti, specifichiamo che la stima effettuata di 100 studenti si riferisce al prossimo a.a. (2023/24), dunque precedente alla chiusura del primo ciclo della L-24 dello stesso ateneo. È nostra intenzione monitorare il numero degli iscritti, la gestione del TPV ed il numero di docenti di riferimento disponibili, e di prevedere un numero programmato che sia congruo a tali valutazioni nell'a.a. 2024/25.2) In merito al punto circa le strutture messe a disposizione del CdS in condivisione con gli altri CdS dell'ateneo, per rispondere puntualmente alle osservazioni del revisore, si precisa che le Aule del Dipartimento con capienza media (tra 50 e 70 posti) e con capienza medio-bassa (meno di 50 posti) sono prioritariamente assegnate ai corsi di Laurea magistrale afferenti al Dipartimento e consentirebbero, anche con l'avvio della magistrale LM-51, una buona distribuzione dei corsi in parallelo. Dotazione plesso via Arpi n. 176 Aula 2 - 28 posti dotata di videoproiettore, pc Aula 3 - 50 posti dotata di videoproiettore, pc Aula 4 - 45 posti dotata di videoproiettore, pc Aula 5 - 55 posti dotata di videoproiettore, pc Aula 6 - 50 posti dotata di videoproiettore, pc Aula 7 - 50 posti dotata di videoproiettore, pc Aula 8 - 25 posti dotata di monitor-tv, pc Aula 9 - 20 posti dotata di videoproiettore, pc Aula 10 - 20 posti dotata di videoproiettore, pc Dotazione plesso di via Arpi n. 155 Aula B - 60 posti dotata di videoproiettore e pc Aula C - 50 posti dotata di lavagna interattiva, videoproiettore, pc e amplificazione Al momento in Dipartimento sono attivi i seguenti Corsi di Laurea Magistrale: - Filologia Letterature e Storia; - Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa; - Scienze della Formazione Primaria (Magistrale a ciclo unico) che utilizza per gran parte della didattica le aule del Dipartimento di Economia, Management e Territorio; - Due magistrali interateneo: Archeologia (con l'Università di Bari); Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori (con l'Università della Basilicata, l'Università Napoli "Federico II", l'Università degli studi del Salento) che hanno tuttavia un peso ridotto in termini di didattica in sede UNIFG. Inoltre, con Decreto Ministeriale (Prot.n. 6244/2023 Università di Foggia) è stata approvata la modifica al regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche che dal prossimo a.a. 23-24 sarà in modalità Blended: al momento è in fase di emanazione il decreto del Rettore di modifica che renderà la didattica del corso di Laurea triennale meno onerosa per quanto concerne l'occupazione delle strutture attualmente disponibili (aule e Laboratori) perché in misura del 40% verrà svolta in modalità "a distanza" e nel 40% in modalità sincrona (con la conseguente riduzione del numero dei frequentanti dato che alcuni studenti frequenteranno da remoto). Tale guadagno in termini di spazi del Dipartimento sarà assorbito in gran parte dalla didattica del corso di Laurea magistrale LM-51. Ci teniamo a precisare che in tempi brevi, l'Ateneo si sarà dotato di nuove strutture, di cui forniamo planimetrie e progetti architettonici in allegato: in particolare, la struttura denominata "Caserma Miale" è già nella disponibilità dell'Ateneo con atto a rogito del Notaio Amelia Anna Benincaso di Lucera in data 23 novembre 2022 rep. n. 6860/4107. Tale struttura consentirà all'Università di Foggia di ampliare i suoi spazi e i suoi servizi agli studenti. L'immobile acquisito, infatti, verrà adibito con spazi capaci di accogliere circa 3 mila studenti. L'ex caserma ospiterà dunque il Rettorato e diversi corsi di laurea. Alcuni di questi spazi, comprese alcune aule ad alta capienza, sono già accessibili e saranno adibiti all'uso già dal prossimo a.a. Inoltre, grazie ai fondi del dipartimento di eccellenza appena acquisiti, sarà presto disponibile anche una nuova struttura, in via Napoli 20, per cui è stato adibito un progetto architettonico che prevede un numero di 7 aule di cui 3 a capienza superiore a 100 posti e 4 a capienza tra

100 e 150 posti, oltre a numerosi spazi per uffici ed aule studio. Infine, i locali di Piazza Santa Chiara, nei pressi del Dipartimento di Studi Umanistici, precedentemente adibiti al Centro Linguistico di Ateneo, entreranno adesso nella disponibilità del DISTUM.3) Per rispondere alle richieste di specificazione del Revisore, precisiamo che per quanto attiene alla dotazione del personale tecnico amministrativo a supporto della didattica del CdS, l'Università di Foggia dispone di un'Area didattica e di servizi agli Studenti centralizzata, con un totale di 54 dipendenti, che eroga servizi di supporto trasversali ai CdS per le questioni relative alla didattica e per le necessità degli studenti. La specifica delle attività al seguente link:<https://www.unifg.it/it/ugov/organizationunit/131752L> L'Offerta Formativa di Ateneo è gestita dal Servizio Programmazione Didattica per tutti i corsi di Studio dell'Ateneo, coordinato dalla dott.ssa Giovanna Pacillo. Il Servizio gestisce le procedure di istituzione dei corsi di studio e modifica degli ordinamenti didattici, di gestione della Banca Dati SUA CdS, di compilazione delle Schede SUA-CdS per l'accREDITamento iniziale e periodico e la valutazione periodica dei corsi di studio e delle sedi, di inserimento dei piani di studio nella procedura ESSE3 per la gestione delle carriere degli studenti, di supporto al Nucleo di Valutazione Interno per le attività di valutazione della sostenibilità e di verifica della qualità ed efficienza dell'Offerta Formativa di Ateneo, di supporto al Presidio di Qualità di Ateneo per la gestione del sistema di assicurazione della qualità della Didattica e per il monitoraggio dell'Offerta Formativa, di assistenza ai docenti sulle procedure U-GOV Didattica ed Esse3. Il CdS in Psicologia Scolastica, incardinato presso il Dipartimento di Studi Umanistici, sarà supportato inoltre dal "Servizio management didattico e processo di assicurazione della qualità" dell'Area Umanistica, il cui responsabile è la dott.ssa Marika Morlacco. Il Servizio si occupa di: assistenza, tramite procedura help desk agli studenti, offerta formativa di Dipartimento, coperture insegnamenti, contratti personale esterno, avvisi di vacanza gratuiti e retribuiti, supporto decreti del direttore in materia di didattica, supporto alle delibere del consiglio di dipartimento in materia di didattica, associazioni in UGOV, censimenti docenti in CSA, supporto ai GAQ e alla paritetica, supporto alla commissione unica pratiche studenti, supporto alla redazione regolamenti, gestione appelli, gestione sedute di laurea, gestione aule, gestione calendario delle lezioni, gestione prove di verifica iniziale, gestione richieste anticipo esami ed esami fuori piano.

Risposta alle Controdeduzioni: Per quanto riguarda l'obiettivo OC4, le modifiche apportate nel documento di progettazione e in SUA a seguito dei rilievi precedenti colmano le aree di debolezza presenti nella documentazione precedente. Si raccomanda l'inserimento del numero programmato a valle delle valutazioni nell'aa 2024-2025 con lo scopo di mantenere una formazione di qualità.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Punti di forza: La dotazione di personale (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) è adeguata. Non risulta necessario il piano di raggiungimento. L'acquisizione da parte dell'Ateneo di una nuova struttura che sarà dedicata alle attività del Dipartimento (ma non risultano chiare le tempistiche di utilizzo). Punti di Debolezza: possibile superamento delle numerosità previste degli studenti nel prossimo futuro non chiara l'occupazione attuale delle strutture messe a disposizione per il CdS in condivisione con gli altri CdS di ateneo Non ci sono riferimenti specifici alla dotazione di personale tecnico-amministrativo o di servizi a supporto delle attività richieste al CdS (segreteria didattica, ufficio offerta formativa, segreterie studenti)

Valutazione Finale

Valutazione: Riassumendo, il corso proposto ha alcuni punti di forza ma per l'accreditamento si richiede di: Aggiornare il quadri A3.a (quadro RAD) e A3.b ed allinearli con la legislazione vigente. Chiarire come verranno organizzate le attività di TPV esterne ed interne e le PPV. Confermare la disponibilità di strutture adeguate (con psicologi iscritti all'albo da almeno tre anni e convenzionate) sia numericamente che qualitativamente con il progetto formativo, anche a livello internazionale. Descrivere le modalità di recupero delle TPV non acquisite in laurea triennale. Correggere la codifica dell'attività ETICA, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LEGISLAZIONE SCOLASTICA. Aggiornare il quadro A3.b e A.5.b della SUA togliendo informazioni già inserite in quadri precedenti. Aggiornare i quadri B5 relativi ad orientamento in ingresso ed uscita come indicato nei relativi punti di attenzione. Inserire nel regolamento didattico informazioni complete riguardo alla prova finale inclusive di descrizione della PPV. Rivalutare il peso dei CFU in carriera relativi al macrosettore 11/E2 (SSD M-PSI/04) per allinearsi al profilo in uscita. Valutare l'allargamento dei requisiti di accesso eliminando il vincolo della classe L-24 in ingresso o giustificare l'attuale scelta. **ULTERIORI INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI** per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Si raccomanda il monitoraggio della numerosità degli studenti in ingresso per la valutazione dell'inserimento del numero programmato in caso di necessità (incapacità del territorio di assorbire gli studenti per il TPV) per mantenere alta la qualità della formazione. Aggiornare la documentazione per gli studenti: assicurare la declinazione nei syllabus le prove di verifica per coerenza con gli obiettivi formativi del corso, inserire il syllabus relativo alla conoscenze e competenze richieste in ingresso nel regolamento didattico, aggiornare le date per il colloquio in ingresso a quelle relative all'aa di riferimento. Monitorare la sostenibilità del corso per quanto riguarda servizi, personale tecnico amministrativo e strutture. Valutare ulteriori forme di supporto per studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time). Rivalutare l'ampio ricorso agli insegnamenti a scelta al fine di render più chiara la coerenza con il profilo a livello delle scelte dei singoli studenti. **SINTESI PUNTI DI FORZA E AREE DI DEBOLEZZA** Di seguito si riassumono i punti di forza e di debolezza relativi ai 4 obiettivi valutati. **OBIETTIVO OC1:** Punti di forza: le consultazioni con le parti sociali sono state svolte in modo eccellente e si segnalano come prassi meritoria il documento di progettazione è in linea con le linee guida ANVUR. L'analisi dei corsi della stessa classe di laurea sul territorio e l'analisi degli sbocchi occupazionali giustificano l'istituzione del nuovo Corso. La relazione del NdV affronta tutti gli aspetti richiesti. Punti di debolezza: Non è stata effettuata un'analisi occupazionale dettagliata sul numero di figure che potrebbero essere accolte sul territorio, né una stima delle potenziali sedi di tirocinio coerenti con la figura professionale proposta. **OBIETTIVO OC2:** Punti di forza: Complessivamente la motivazione per attivare il CdS (soddisfare un bisogno del territorio) è adeguata e supportata dalle consultazioni preliminarmente condotte. Gli obiettivi sono ben delineati e coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali emerse e con il progetto culturale e professionale del Corso. Il percorso formativo è descritto chiaramente e da una formazione psicologica multidisciplinare importante per la formazione di una figura che entrerà direttamente nel mondo del lavoro. I risultati di apprendimento sono descritti e coerenti con il profilo individuato. La prova finale è descritta sommariamente in Sua e nel regolamento didattico e nei regolamenti di Ateneo e di Dipartimento. Le prove di verifica sono indicate nei syllabi degli insegnamenti. Punti di debolezza: Non è stata valutata la capacità del territorio di accogliere annualmente un numero potenzialmente molto elevato di studenti in ingresso a partire dalla conclusione del percorso della prima coorte della laurea L-24 di ateneo. L'ampio ricorso agli insegnamenti a scelta rende però poco chiara la definizione del percorso stesso e non possibile valutare la coerenza a livello delle scelte dei singoli studenti. Non risulta del tutto coerente con il profilo in uscita la presenza di soli 14 CFU nel macrosettore 11/E2 (SSD M-PSI/04). E' presente un errore formale nei quadri offerta erogata e programmata nella codifica dell'attività ETICA, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LEGISLAZIONE SCOLASTICA. Non è correttamente esplicitata l'articolazione del TPV né vengono descritte le attività di recupero dei 10 CFU di TPV eventualmente non acquisiti durante il percorso triennale nel regolamento del CdS. Le informazioni si ripetono nei quadri A5.a e A5.b. Il regolamento didattico non contiene informazioni complete riguardo alla prova finale. Manca un qualsiasi riferimento alla prova pratica valutativa (PPV) che è un requisito di legge. **OBIETTIVO OC3:** punti di forza: le attività di orientamento in itinere appaiono adeguate. Sono previste alcune forme di supporto per gli studenti diversamente abili e con DSA. Il CdS favorisce un'esperienza di apprendimento internazionale anche attraverso proposte di tirocini all'estero. Punti di debolezza: i quadri A3.a e A3.b contengono informazioni in netto contrasto con la legislazione vigente. Viene utilizzato un requisito di accesso (l'indicazione di un'unica classe di laurea triennale) molto limitante per gli studenti

potenzialmente interessati alla LM. Non risulta presente il syllabus relativo alla conoscenze e competenze richieste in ingresso neppure nel regolamento didattico (quadro B1) a cui rimandano i quadri della SUA. Una data relativa al colloquio di ammissione non sembra in linea con l'accesso per l'aa 2023-2024. Le informazioni presenti nei quadri a3.a e a3.b della Sua risultano molto ridondanti. Il quadro B5 relativo all'orientamento in ingresso non è per nulla pertinente con il corso di laurea magistrale. Il quadro B5 relativo ai tirocini e stage non è pertinente per il Cds, mancano riferimenti al TPV. Anche nel documento di progettazione manca questa tipologia di informazione. Il quadro B5 relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro contiene molte informazioni non pertinenti per gli studenti di questo CdS. Non sono specificate forme di supporto per studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time). I tirocini all'estero così come descritti non sembrano in linea con i vincoli ministeriali sul TPV. **OBIETTIVO OC4:** Punti di forza: La dotazione di personale (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) è adeguata. Non risulta necessario il piano di raggiungimento. l'acquisizione da parte dell'Ateneo di una nuova struttura che sarà dedicata alle attività del Dipartimento (ma non risultano chiare le tempistiche di utilizzo). Punti di Debolezza: possibile superamento delle numerosità prevista degli studenti nel prossimo futuro non chiara l'occupazione attuale delle strutture messe a disposizione per il CdS in condivisione con gli altri CdS di ateneo. Non ci sono riferimenti specifici alla dotazione di personale tecnico-amministrativo o di servizi a supporto delle attività richieste al CdS (segreteria didattica, ufficio offerta formativa, segreterie studenti).

Controdeduzioni dell'Ateneo: Aggiornare i quadri A3.a (quadro RAD) e A3.b ed allinearli con la legislazione vigente. **RISPOSTA:** Ringraziamo il/la revisore/a per aver notato alcune incongruenze con la legislazione vigente, presenti in questi riquadri. Tali incongruenze erano frutto di refusi. Nella nuova versione della SUA (quadro a3.b) adesso è presente solo la seguente dicitura: "In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti 10 CFU "professionalizzanti", i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della Laurea Magistrale." Inoltre, come suggerito dal/la revisore/a, ed allineandoci alle altre LM-51 presenti sul territorio nazionale, abbiamo modificato nel riquadro A3.b i requisiti di accesso con la seguente dicitura: "L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale (LM-51) abilitante è subordinata al possesso dei seguenti requisiti: a. Diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo; b. 88 CFU, tra cui minimo 6 CFU in almeno 6 dei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08. Ai fini del raggiungimento degli 88 Cfu possono essere conteggiati anche i Cfu acquisiti dopo il conseguimento del titolo di studio di cui al punto a) attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli. In caso di immatricolazione questi Cfu non possono essere oggetto di riconoscimento di crediti ai fini dell'abbreviazione di carriera nel corso di laurea Magistrale." Chiarire come verranno organizzate le attività di TPV esterne ed interne e le PPV. Confermare la disponibilità di strutture adeguate (con psicologi iscritti all'albo da almeno tre anni e convenzionate) sia numericamente che qualitativamente con il progetto formativo, anche a livello internazionale. Descrivere le modalità di recupero delle TPV non acquisite in laurea triennale. **RISPOSTA:** Ringraziamo il revisore per questo commento che ci ha permesso di migliorare la comprensione di questo punto. A partire dall'a.a. 2023/24, entrerà in vigore il D.L. 654/22 che sancisce la LM-51 come laurea abilitante alla professione di psicologo. Il presente progetto di laurea magistrale in Psicologia Scolastica è stato scritto durante i mesi in cui intercorreva un fitto dialogo tra il governo, l'ordine degli psicologi nazionale, gli ordini locali, le commissioni paritetiche università-ordine ed infine le associazioni di psicologia. Benché il decreto succitato, l'ultimo di 3, abbia chiarito diversi aspetti del TPV e PPV, alcune questioni rimangono ancora non del tutto definite ed in fase di aggiornamento, come dimostra il tavolo tecnico CNOP-AIP-CPA svoltosi il 10 maggio u.s. (<https://aipass.org/proposte-su-problemi-applicativi-del-tpv/>). Per questa ragione, nel progetto inviato al MUR lo scorso febbraio, avevamo deciso di lasciare alcuni aspetti riguardanti TPV e PPV non del tutto definiti. In questa nuova versione, siamo invece in grado di fornire, grazie agli aggiornamenti che ci provengono dalle associazioni e dagli ordini di categoria, e grazie alle osservazioni del/la revisore/a, alcune specifiche aggiuntive. Riguardo il TPV, abbiamo integrato l'articolo 13 del Regolamento didattico con ulteriori informazioni. Tra le integrazioni fatte segnaliamo le seguenti: "...I 6 CFU che possono essere svolti all'interno dell'ateneo, si ottengono mediante la frequenza di un massimo di 3 laboratori a scelta dello studente, tra quelli riportati in seguito, all'interno dell'offerta formativa. Ciascun laboratorio sarà di carattere pratico-esperienziale e consentirà il conseguimento di 2 CFU. Le attività proposte riguarderanno tutte le aree delle discipline psicologiche. Poiché il laureato sarà abilitato a tutti gli ambiti della professione psicologica, con la sola esclusione della psicoterapia, l'abilitando potrà così comprendere la natura plurale delle competenze necessarie per espletare la professione nei diversi contesti operativi in cui essa si articola, così come previsto dal

documento CPA-AIP del 10/11/2022. Ai fini del riconoscimento dei CFU, la frequenza dei laboratori sarà obbligatoria e sarà previsto un numero massimo di partecipanti per ciascun laboratorio, in modo da garantire il carattere pratico-esperienziale delle attività.” Nell’offerta formativa sono stati, pertanto, inseriti 14 laboratori le cui attività rientrano in quelle definite dal D.I. 654/22 ed hanno un carattere estremamente professionalizzante. Tali laboratori coprono tutti i settori disciplinari e verranno tenuti da docenti iscritti all’albo professionale degli psicologi da almeno 3 anni. Riguardo la PPV, nel regolamento è stato aggiunto un articolo specifico (articolo 14), che riporta tutti i dettagli richiesti. Per quanto concerne il recupero dei 10 CFU non acquisiti durante il percorso triennale, il D.I. 654/22, nell’art. 2, fornisce le seguenti indicazioni: “comma 6 - Ai fini dell’iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all’ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a: a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all’apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. comma 7. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.”. Pertanto, nel regolamento didattico, all’interno dell’articolo 4, sono stati inseriti i medesimi termini utilizzati nel succitato decreto, specificando che: “...Tale riconoscimento è effettuato da apposita Commissione nominata dal Corsi di Studio – Dipartimento di Studi umanistici.”

Correggere la codifica dell’attività ETICA, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

RISPOSTA: Ringraziamo il/la revisore/a per aver notato questo rifiuto. La codifica di tale attività è stata corretta. Aggiornare il quadro A3.b e A.5.b della SUA togliendo informazioni già inserite in quadri precedenti

RISPOSTA: I riquadri a3.b ed a5.b presentavano delle ridondanze rispettivamente con i riquadri a3.a ed a5.a. Nella nuova versione tali ridondanze non sono più presenti. Aggiornare i quadri B5 relativi ad orientamento in ingresso ed uscita come indicato nei relativi punti di attenzione.

RISPOSTA: Relativamente al riquadro B5, sono stati eliminati gli aspetti poco attinenti e ridondanti, e sono invece stati aggiunte le attività più specifiche rivolte agli studenti di area psicologica, triennale (Orientamento) e magistrale (Orientamento e Tutorato), come richiesto. È stato meglio descritto il progetto di orientamento STEP (Studenti - Talenti – Empowerment – Psicologia - approvato il 06/02/2023 dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici) finalizzato al monitoraggio e alla promozione delle competenze di occupabilità degli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche e della Laurea Magistrale in Psicologia Scolastica. Inoltre è stato anche descritto il progetto POT 2023, ancora in fase di revisione, che è stato sviluppato in coordinamento con numerosi corsi di laurea nazionali su azioni di Orientamento e Tutorato rivolte agli studenti della Laurea triennale L-24 e magistrale LM-51. Inserire nel regolamento didattico informazioni complete riguardo alla prova finale inclusive di descrizione della PPV

RISPOSTA: L’Articolo 14 del Regolamento Didattico adesso è stato integrato con informazioni più dettagliate che includono anche la PPV, che è stata anche disciplinata attraverso l’inserimento di un articolo specificamente dedicato ad essa (Articolo 13 del Regolamento Didattico). Rivalutare il peso dei CFU in carriera relativi al macrosettore 11/E2 (SSD M-PSI/04) per allinearsi al profilo in uscita.

RISPOSTA: Nel piano di studi revisionato è stato al momento inserito un esame da 6 CFU di Psicologia dello sviluppo (SSD M-PSI/04) tra gli affini a scelta dello studente/studentessa. L’obiettivo sarà quello di modificare l’ordinamento per portare i CFU di M-PSI/04 complessivamente a 20 CFU e rendere quindi il settore M-PSI/04 maggiormente rappresentato nell’intero piano di studi. Sarà possibile apportare tale modifica ordinamentale per l’a.a. 2024/25. Valutare l’allargamento dei requisiti di accesso eliminando il vincolo della classe L-24 in ingresso o giustificare l’attuale scelta.

RISPOSTA: Il vincolo della classe L-24 è stato eliminato nel riquadro a3.b. L’accesso è stato allargato a tutti i diplomi di laurea triennali, purché lo studente abbia acquisito 88 CFU nei settori M-PSI, di cui almeno 6 CFU in almeno 6 dei seguenti SSD M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08. Ai fini del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento del titolo di studio di cui al punto a) attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli. La modifica ordinamentale del riquadro a3.a verrà effettuata non appena possibile per l’a.a. 2024/25, data l’impossibilità in questa fase di modificare riquadri già approvati dal CUN.

ULTERIORI INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Si raccomanda il monitoraggio della numerosità degli

studenti in ingresso per la valutazione dell'inserimento del numero programmato in caso di necessità (incapacità del territorio di assorbire gli studenti per il TPV) per mantenere alta la qualità della formazione.

RISPOSTA: Durante l'a.a. 2023/24, prima della chiusura del primo ciclo della L-24 dello stesso ateneo (2024/25), verrà monitorata la gestione del TPV da parte degli uffici e delle commissioni preposte, e l'accoglienza degli enti sedi del tirocinio. Verrà monitorato inoltre il numero di docenti di riferimento. In seguito a tali monitoraggi, sarà possibile prevedere un numero programmato congruo alla capacità del territorio di accogliere gli studenti e alla capacità dell'ateneo di fornire un'alta qualità della formazione. In assenza di una LM-51 già dal 2023/24, tali monitoraggi non potranno essere effettuati e bisognerebbe basarsi solo su stime effettuate sulla L-24 -ordinamento previgente- (per cui il tirocinio è previsto per solo 75 ore da poter svolgere anche attraverso attività interne all'ateneo). Riteniamo inoltre altamente importante che il primo ciclo della L-24 di questo ateneo possa concludersi fornendo agli studenti foggiani una prospettiva di prosecuzione dei loro studi magistrali abilitanti nel loro stesso territorio, senza la necessità di migrare verso altri atenei e territori, e facendo sì che le competenze acquisite nel percorso di studi all'Università di Foggia possano soddisfare i bisogni di cura e supporto psicologico del proprio territorio.

Aggiornare la documentazione per gli studenti: assicurare la declinazione nei syllabus le prove di verifica per coerenza con gli obiettivi formativi del corso, inserire il syllabus relativo alla conoscenze e competenze richieste in ingresso nel regolamento didattico, aggiornare le date per il colloquio in ingresso a quelle relative all'aa di riferimento.

RISPOSTA: I syllabi sono stati aggiornati assicurando omogeneità tra le prove di verifica e coerenza con gli obiettivi formativi di ciascun corso. Inoltre, le possibili modalità d'esame sono state anche inserite nel Regolamento didattico (Articolo 11 – Esami di profitto). Nell'Articolo 4 del Regolamento didattico (Modalità di ammissione al Corso di Studio) è stato inserito il syllabus delle conoscenze e competenze richieste in ingresso. Nella sezione A3.b sono state aggiornate le date per il colloquio in ingresso specificando l'anno accademico di riferimento. Monitorare la sostenibilità del corso per quanto riguarda servizi, personale tecnico amministrativo e strutture.

RISPOSTA: Nelle risposte all'OC4 sono stati descritti in dettaglio i servizi, il personale tecnico-amministrativo e le strutture a sostegno del corso. In particolare, L'Università di Foggia, fornisce un sistema di segreterie e servizi centralizzato composto da 54 unità di personale, con figure dedicate alla gestione dei CdL dei vari dipartimenti. Inoltre, il corso in Psicologia Scolastica usufruirà dello specifico supporto:- del Servizio management didattico (n.5 unità di personale), coordinato dalla dott.ssa Marika Morlacco; - della dott.ssa Maria Loco (membro amministrativo della commissione tirocini istituita a livello dipartimentale) per le procedure di convenzione degli enti esterni per il TPV; - del Servizio Programmazione Didattica, coordinato dalla dott.ssa Giovanna Pacillo, per la gestione delle procedure di modifica degli ordinamenti didattici, di gestione della Banche Dati SUA CdS, di compilazione delle Schede SUA-CdS per l'accreditamento iniziale e periodico e la valutazione periodica dei corsi di studio e delle sedi, di inserimento dei piani di studio nella procedura ESSE3 per la gestione delle carriere degli studenti, di supporto al Nucleo di Valutazione Interno per le attività di valutazione della sostenibilità e di verifica della qualità ed efficienza dell'Offerta Formativa di Ateneo, di supporto al Presidio di Qualità di Ateneo per la gestione del sistema di assicurazione della qualità della Didattica e per il monitoraggio dell'Offerta Formativa, di assistenza ai docenti sulle procedure U-GOV Didattica ed Esse3 programmazione didattica. Per quanto riguarda le strutture a sostegno del corso, si specifica che le 11 aule a media e medio-bassa capienza del Dipartimento di Studi Umanistici, sono prioritariamente a disposizione dei CdL magistrali e che attualmente il Dipartimento ospita 3 CdL magistrali (di cui il più numeroso però afferisce al Dipartimento di Economia) e 2 CdL magistrali interateneo (questi ultimi con un peso irrisorio sull'occupazione degli spazi UNIFG). Inoltre si specifica che il Dipartimento di Studi Umanistici ha acquisito i locali di Piazza Santa Chiara (nei pressi dell'attuale dipartimento); Mentre l'ex Caserma Miale è già nelle disponibilità dell'ateneo con alcune spazi e aule che verranno adibite a breve perché già accessibili. Inoltre, grazie ai fondi del Dipartimento di Eccellenza appena acquisiti, l'Ateneo avrà a disposizione anche un'ulteriore grande struttura, il cui progetto architettonico prevede l'allestimento di 7 aule ad alta capienza e di numerosi spazi studio. Infine, con Decreto Ministeriale (Prot.n. 6244/2023 Università di Foggia) è stata approvata la modifica al regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche che dal prossimo a.a. 23-24 sarà in modalità Blended (40% di didattica da erogare da remoto e 40% con didattica svolta in sincrono in modo che gli studenti possano decidere se frequentare in presenza o da remoto). Tale guadagno in termini di spazi del Dipartimento andrebbe ad essere assorbito in gran parte dalla didattica del corso di Laurea magistrale LM-51.

Valutare ulteriori forme di supporto per studenti lavoratori o con figli piccoli o fuori sede (p.e. percorsi part-time)

RISPOSTA: Così come disciplinato dal regolamento di Ateneo, sono previsti programmi doppia carriera per favorire il conseguimento del titolo a studenti atleti e musicisti. In

particolare sono previste borse di studio, esoneri, possibilità di iscrizione part-time e flessibilità nelle date d'esame. Inoltre gli studenti che, per motivi di lavoro, salute (inclusa la condizione di disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento), sport o di cura dei componenti appartenenti al suo stesso nucleo familiare, si trovino nell'impossibilità di dedicarsi agli studi a tempo pieno, possono optare per un regime a tempo parziale, che prevede un percorso formativo articolato in un numero di anni superiore a quello della durata normale del corso di iscrizione. Tali informazioni sono state integrate nel quadro B5 (eventuali altre iniziative - agevolazioni) e nell'articolo 10 del Regolamento didattico. Rivalutare l'ampio ricorso agli insegnamenti a scelta al fine di render più chiara la coerenza con il profilo a livello delle scelte dei singoli studenti. RISPOSTA: Alla luce dei suggerimenti forniti, il piano di studi è stato riformulato, in modo da ridurre notevolmente il numero di CFU per cui è possibile la scelta tra due insegnamenti. Il piano di studi rivisto, prevede solo tre possibilità di scegliere tra due insegnamenti, entrambi dello stesso settore scientifico disciplinare o macrosettore, in modo da garantire in parte allo studente la possibilità di seguire le proprie inclinazioni, ma senza incorrere nel rischio di un'incoerenza con il profilo in uscita.

Risposta alle Controdeduzioni: Le controdeduzioni formulate evidenziano che l'Ateneo ha risposto adeguatamente alle indicazioni e raccomandazioni.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione: Le controdeduzioni rispondono in maniera adeguata alle aree di attenzione identificate e alle raccomandazioni proposte come evidenziato nelle risposte ai vari punti OC.

Accreditamento: Sì

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Si raccomanda l'aggiornamento della scheda Sua così come proposto con l'aggiunta della modifica richiesta per il quadro B5. Si ricorda di provvedere appena possibile alle modifiche di ordinamento discusse in particolare per adeguare il quadro A3.a alla legislazione vigente.